



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 - Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale MICRON CONFERMATE TUTTE LE NOSTRE PREOCCUPAZIONI

In data 22 settembre '10 Fim-Fiom-Uilm nazionali e territoriali, unitamente alle RSU di Numonyx, STMicroelectronics e Micron dei siti italiani, si sono incontrate con i vertici di Micron Italia presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) del Governo italiano per affrontare la discussione sul piano industriale di Numonyx-Micron.

Rispetto al piano industriale Micron non ha fornito né un piano industriale, né un piano di investimenti e non ha fornito garanzie sui livelli occupazionali se non in termini generici ed entro l'anno finanziario in corso.

L'azienda ha dichiarato che:

- Non ha intenzione di investire per la conversione a 300 mm delle attività di ricerca e sviluppo tecnologica contraddicendo gli impegni presi quando aveva acquistato Numonyx rispetto al Contratto di Programma. Unico investimento sembra essere quello di circa 40 milioni di euro per il cambio del mix produttivo di R2 prevedendo una produzione di 1000 fette/week di P12
- Sul Contratto di Programma che vede coinvolta la Numonyx, Micron vuole ridiscutere vincoli e impegni (visto che non intende investire sui 12").
- Per ciascun sito italiano le missioni e i relativi livelli occupazionali saranno garantiti solo dal business
- Le entità legali Numonyx e Micron Italia continueranno almeno in questa fase di transizione ad esistere con delle sovrastrutture integrate per alcune funzioni nei vari siti italiani.
- Per il sito di Avezzano non sono chiari quali saranno gli investimenti sulle nuove tecnologie per i sistemi di illuminazione, né le eventuali sinergia con Numonyx.

Queste dichiarazioni confermano ulteriormente tutta la nostra preoccupazione.

Non è chiaro ad oggi quali siano le vere scelte aziendali di Micron Italia. Non può essere credibile un progetto industriale su base annuale, come dichiarato dall'azienda nel corso dell'incontro. E' necessario un piano industriale complessivo.

Le OOSS ritengono necessario:

- che il Governo sia parte attiva rispetto al mantenimento dei livelli occupazionali, delle prospettive di ricerca e sviluppo e delle produzioni dei siti oltre i tre anni come previsto nei piani industriali precedenti e negli accordi sindacali sottoscritti con le aziende ST e Numonyx e con il Governo.

- se il Governo crede nello sviluppo della microelettronica deve attivarsi affinché l'Accordo di Programma, firmato a suo tempo da Numonyx sia rispettato da Micron. Vogliamo ricordare che si tratta di un finanziamento pubblico di 180 milioni di euro destinati alla R&D nelle sedi di Agrate, Catania, Arzano.
- Anche le regioni interessate (Lombardia, Sicilia, Campania, Abruzzo) devono attivarsi per ottenere garanzie vere di sviluppo e occupazionali.
- l'attivazione di un tavolo presso la Presidenza del Consiglio chiedere impegni vincolanti a Micron, STMicroelectronics e al Governo Italiano per le rispettive prerogative finalizzati al mantenimento in Italia delle attività di eccellenza di Numonyx e Micron e del patrimonio di competenze strategico per il paese.
- la presenza di Numonyx/Micron all'incontro del 29 settembre prossimo presso il Ministero che avrà come oggetto la presentazione del piano industriale di STMicroelectronics Italia e i contenuti del contratto di programma di cui solo una parte è stata parzialmente attivata con l'approvazione di un finanziamento di 49 milioni di euro per il fotovoltaico.

Fim Fiom Uilm e coordinamento ritenendo preoccupante e per nulla esaustivo quanto emerso dall'incontro al Ministero dello Sviluppo Economico ribadiscono la necessità e l'urgenza che Micron presenti un progetto complessivo che espliciti chiaramente quali e quanti investimenti si faranno e su quali missioni produttive e di ricerca. E' in ballo il patrimonio di conoscenze e competenze nel nostro Paese.

Fim Fiom Uilm nazionali
Coordinamento nazionale StM, Micron Numonyx

Roma, 23 settembre 2010